

PROTOCOLLO DI INTESA FRA LE ORGANIZZAZIONI IMPEGNATE A FORNIRE SOSTEGNO ALLE DONNE CHE SUBISCONO VIOLENZA INTRA ED EXTRAFAMILIARE E ALLE/AI BAMBINE/I TESTIMONI DELLE VIOLENZE

- 1) Le istituzioni e le associazioni di seguito elencati, aderenti al partenariato locale del progetto “*Say no to violence – Programma Daphne 2002*”, si accordano per costituire all’interno della città di Bologna una rete di sostegno alle donne che hanno subito e /o subiscono violenza **intra ed extrafamiliare** e alle/ai bambine/i testimoni di dette violenze.
 - Azienda USL della Città di Bologna – Direzione Distretti Est e Ovest, U.O. Consultori
 - Comune di Bologna – Servizio Immigrati Profughi e Nomadi, Servizio Genitorialità e Infanzia
 - Questura di Bologna
 - Associazione A.M.I.S.S.
 - Associazione Armonie
 - Caritas Diocesana di Bologna – Centro Immigrati
 - Casa delle Donne per non Subire Violenza - ONLUS
 - Centro Accoglienza La Rupe
 - SOS Donna.
- 2) I soggetti ai quali viene rivolta l’attenzione e l’impegno delle organizzazioni indicati al punto 1 sono :
 - le donne **che hanno subito e/o subiscono violenza intra ed extrafamiliare**;
 - i bambini testimoni delle violenze avvenute in ambito familiare.
- 3) Gli obiettivi principali assunti dagli Enti che costituiscono la rete di sostegno alle donne **che hanno subito e/o subiscono violenza intra ed extrafamiliare** e alle/ai minori che testimoni sono:
 - promozione e diffusione di una cultura di rispetto e di tutela delle donne e delle/dei minori e di difesa dei loro diritti;
 - promozione della formazione degli/delle operatori/trici e dei soggetti che **nello svolgimento del loro ruolo professionale incontrano donne con o senza figli che hanno subito e/o subiscono violenza intra ed extrafamiliare**;
 - attivazione di forme diverse di accoglienza, di protezione e sostegno **delle donne che subiscono violenza intra ed extrafamiliare e delle bambine e dei bambini testimoni delle violenze**.
- 4) Le organizzazioni indicate al punto 1 si impegnano a definire nel rispetto degli obiettivi di cui al punto precedente:
 - modalità di coordinamento;
 - piani di lavoro poliennali e annuali;
 - metodologia di lavoro (comprese modalità di valutazione dei risultati raggiunti) e le necessarie procedure di raccordo;
 - sistema informativo per la rilevazione del fenomeno del maltrattamento e l’abuso intra ed extrafamiliare e delle azioni adottate.
- 5) Le organizzazioni concordano una metodologia di lavoro che, nel rispetto delle singole mission, consentirà di svolgere compiti precisi e adotteranno un coordinamento che permetterà di realizzare un piano integrato di azioni a tutela **delle donne che subiscono violenza intra ed extrafamiliare e delle bambine e dei bambini testimoni delle violenze**.
- 6) Le organizzazioni formalizzeranno in precise procedure le modalità di accordo e di integrazione dei compiti assunti.
- 7) Possono aderire al presente protocollo di intesa altre organizzazioni che ne facciano richiesta e che ne condividano gli obiettivi.

Bologna, 2003

Sottoscritto da tutte gli enti partecipanti.